

Impianto Clariant in Cina per flame retardant

Le nuove capacità nei ritardanti la fiamma Exolit OP saranno avviate nel 2023, per soddisfare la domanda locale in applicazioni elettriche ed elettroniche.

23 dicembre 2021 08:40

Il gruppo svizzero Clariant ha dato il via ai lavori di costruzione di un nuovo impianto in Cina per additivi ritardanti di fiamma della famiglia Exolit OP, non ancora prodotti nel paese, destinati a soddisfare la crescente domanda proveniente dalla locale industria delle attrezzature elettriche ed elettroniche, in particolare per applicazioni di mobilità elettrica, sistemi di comunicazione 5G e trasporti.



L'ampliamento di capacità, che riguarda il sito Daya Bay a Huizhou, nella provincia di Guangdong, sarà completato nel 2023 con un investimento intorno a 60 milioni di franchi svizzeri, pari a poco più di 57 milioni di euro.

I ritardanti di fiamma Exolit OP si basano sul dietilfosfinato di alluminio (DEPAL), meno impattante sulla salute e sull'ambiente rispetto ai prodotti alogenati. Aggiunti alle materie plastiche, forniscono resistenza alla fiamma e contrastano l'emissione di fumi; sono quindi richiesti in applicazioni E/E nel settore automotive e delle costruzioni.

La Cina è oggi al centro dei programmi di investimento del gruppo svizzero: di recente è stato completato l'One Clariant Campus a Shanghai, avviato un impianto insieme a Tiangang a Cangzhou, mentre l'anno prossimo partirà quello per sistemi di catalisi Catofin a Jiaxing. Nei prossimi anni Clariant ha in programma di allocare nel paese asiatico circa il 35% degli investimenti in conto capitale e ricavare il 14% del suo fatturato dalle vendite sul mercato cinese entro il 2025, rispetto al 10% raggiunto l'anno scorso.

© Polimerica - Riproduzione riservata